Anno VI. - N. 2001 — Trieste, Sabato 2 Luglio 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2001

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Estrazioni. VIENNA 1. Viglietti del prestito comunale viennese:

Serie 2790 N. 61 vince f. 200.000
" 1261 " 42 " " 20.000
" 1321 " 68 " " 5.000

Ulteriori serie estratte: 12 660 839 1685 1965 1991 2235 2377 2760 e 2839.

Re e ministro. ROMA 1. Il re fece visita a Depretis che si trova in via di guarigione e si trattenne con lui un'ora.

Nuovo fermento in Candia. PARIGI 1. L'Agenzia *Havas* ha da Creta: Il moto va crescendo, i cristiani si raccolgono fra i monti, i musulmani fuggono dal contado nelle città. Si teme una sommossa. A causa del movimento gli uni adducono la lentezza della Porta nel sodisfare le pretese dei Cretesi, gli altri gl' intrighi di una potenza che desidera metter piede stabile in Creta.

La Germania è preparata. - Il panslavismo in Russia. BERLINO 1. È vivamente comentato un articolo della *Post*, nel quale è detto fra altro: La Germania, tanto diplomaticamente quanto militarmente, è preparata a un assalto da due parti, ma non vuol assumersi la enorme responsabilità di una guerra. Perciò cerca di mantener buoni rapporti colla Russia e di non aggravare allo czar la lotta col panslavismo, la cui vittoria non è impossibile. Nessuna simpatia per l'attuale governo russo può far sì che non si comprenda come il punto di gravità della Russia tenda non poco.

La convenzione fatale. COSTANTINOPOLI 1. Ha destato apprensione nei circoli governativi un dispaccio dell'ambasciatore turco a Londra, Rustem pascià, il quale in seguito a un colloquio con Salisbury, comunicò al governo ch'egli temeva che non ratificando la convenzione sull'Egitto, ne deriverebbero serie conseguenze alla Turchia da parte dell'Inghilterra. Intanto la crisi ministeriale è giunta allo stadio acuto. Si ritiene per certo che verrà nominato granvisir Chaireddin pascià.

***Il papa* e l'Irlanda.** DUBLINO 1. Desta generale sodisfazione la notizia che la missione pontificia per l'Irlanda fu sospesa. I delegati papali, monsignori Persico e Gualdi, giunti a Parigi, ricevettero ordine da Roma di sospendere il loro viaggio. Si vede in ciò la conseguenza dell'opposizione manifestata dal clero irlandese allo scopo di quella missione.

Il clero nel Belgio. BRUSSELLES 1. Essendo il re intervenuto personalmente presso il nunzio apostolico mons. Rampolla, questi si dichiarò disposto ad indurre il clero belga a smettere la opposizione contro la nuova legge militare. Si attende a giorni una manifestazione papale in favore di questa legge.

Notizie telegrafiche.

Dopo le condanne di Lipsia. BERLINO 1. Si conferma che la Francia ha avviato dei negoziati per la liberazione di Koechlin, ma si ritiene che questi non verrà certo così presto rilasciato, perchè la Francia vedrebbe in tale atto una debolezza. La *Kreuzzeitung* opina che Koechlin potrebbe essere graziato qualora egli stesso invocasse la grazia.

Liberali in Vaticano. ROMA 1. Una parte del corpo dei gendarmi pontifici fu licenziata come sospetta di liberalismo.

In mare. SALONICCO 30. Il naviglio a.-u. *Siloe*, vuoto, diretto per Costantinopoli, s'investì leggermente presso Capo Caro, ma si scagliò senza riportare danni e proseguì per il suo destino.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole ore 4 21 tram. 7.46 Oggi: Vis. di Maria v. Domani S. Eliodoro vesc. — Termometro C. ore 7 pom. 22.7 2 pomer. 26.2. Altezza bar. 751.8

Il festival della Previdenza. Questa sera c'è al giardino publico la solita festa organizzata dalla Previdenza. Si tratta d'uno scopo filantropico e come ogni anno vi concorrerà una folla grandiosa.

Il giardino, a quanto si annuncia, sarà addobbato con speciale eleganza ed illuminato a luce elettrica.

L'anno scorso la festa della Previdenza aveva sollevato la famosa questione del *Caritas* e *Charitas*. Quest'anno per evitare questioni... di acca, si è deciso di far apporre in italiano la scritta all'ingresso del giardino. E così tutti leggeranno: *Carità* e sapranno di farla per davvero.

Nuova ferrovia. Si tratta d'una ferrovia delle cui conseguenze per le nostre relazioni commerciali coll'Oriente si è parlato tempo fa e al Consiglio municipale e alla Camera di Commercio.

Ed è per questo che ci sembra degna di essere rilevata la notizia recataci ieri da un telegramma da Belgrado che la linea ferroviaria Vranja-Uesküb con una diramazione fino a Salonicco verrà inaugurata li 15 corrente.

Elargizione. Il signor Giacomo Janni ha rimesso anche alla Presidenza municipale fior. 50 a nome del fratello Giuseppe Janni, domiciliato in Bombay, perchè ad onorare la memoria del defunto loro padre, siano divisi ai bisognosi.

Per gli scolari poveri. Il sig. barone Giuseppe Morpurgo anche quest'anno elargì la somma di f. 100 alla Direzione del Ginnasio comunale perchè vengano distribuiti fra gli scolari poveri, che più si sono distinti nel corrente anno scolastico per la loro diligenza e costumatezza.

Sul fatto di ieri l'altro. Fino ad ora non si è potuto rilevare con precisione la località dove il bue colpito da carbonchio fosse stato macellato. Si diceva che il luogo fosse sito nei pressi di S. Giacomo, secondo altri fra la via Giuliani e la via della Guardia.

Ieri la macelleria del Depace, dopo le opportune disinfezioni praticate con tutta energia, venne riaperta al publico.

È vivamente sperabile che il fatto resti isolato.

Le informazioni assunte sui due colpiti, Serrini e Mocor, risultano poco favorevoli; il primo specialmente, versa in condizioni piuttosto gravi.

— A tarda ora abbiamo mandato all'espedale per informazioni sulla salute dei due degenti. A quanto pare, tutti e due avrebbero manifestato un lieve miglioramento.

Le regate a Venezia. Ci è pervenuto il programma delle regate nazionali ed internazionali che avranno luogo a Venezia, organizzate e dirette dalla Società *Bucintoro*. Le regate avranno luogo in 4 giorni: al 31 di luglio, al 2, al 4 ed al 9 di agosto. Il primo premio di alcune gare consiste in oggetti d'arte, uno dei quali, quello della regata reale delle Canoe italiane, è dono della coppia reale d'Italia.

Gli altri premi, oltre alle bandiere ed alle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, sono in danaro e ascendono a 150 fino 1700 lire.

Vaccinazione dei detenuti. Ieri nelle carceri di via Tigor i medici signori Hribar, Saunig e Hoffmann vaccinarono tutti i detenuti.

Ecco una missiva profilattica praticata su vasta scala che non può fare che bene.

Gita per Grado. A Grado, domani ci sarà una processione al santuario di Barbana.

In tale occasione il piroscafo *Aida* intraprenderà due gite di piacere a quella volta: la prima alle 7 1/2 ant. con partenza da Grado alle 11 1/2 ant., la seconda alle tre pom. con partenza da Grado alle 8 di sera. La banda cittadina di quella città accoglierà i gitanti.

Esposizione viaggiante. Dopo le esposizioni galleggianti vengono le esposizioni viaggianti e precisamente trascinate da una locomotiva. Tale innovazione era riserbata, naturalmente, agli americani.

Il *Mercurio indiano* annunzia che la Direzione della ferrovia canadese del Pacifico ha introdotto un servizio speciale di vagoni-esposizioni su tutta la linea. Questi carrozzoni contengono tutto il necessario, oltre le merci esposte e gli espositori e i loro rappresentanti. Ad ogni stazione importante il carrozzone-mostra viene staccato, spinto su di un binario separato ed eccolo mutato in una mostra accessibile al publico. Quando non c'è più nessuno che voglia far degli acquisti, tutto vien di nuovo imballato, il carrozzone si attacca al primo treno che passa e continua il viaggio fino ad altra stazione e così per tutta la percorrenza della linea.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, Corso N. 4, i seguenti oggetti:

Una scatola da tabacco, rinvenuta dal cocchiere Francesco Concion nel brumme N. 105. — Un viglietto di pegno, rinvenuto in via Caserma dal sig. Carlo Righini. — Un viglietto di pegno, rinvenuto in via Torrente dal ragazzo Luigi Salligei. — Un altro viglietto di pegno, rinvenuto in via della Tesa dal sig. Virgilio Fanna. — Alcuni attestati, rinvenuti nella via Giuliani dal ragazzo Ruggero Preis. — Un ventaglio. — Una chiave doppia, rinvenuta al Ponterosso dal signor Nicolò Donaggio. — Due chiavi legate assieme, rinvenute dal sig. P. F. in via Chiozza, ed una chiave rinvenuta in via S. Nicolò.

Funerali. Nel pomeriggio di ieri, alle sei, ebbero luogo i funerali del segretario della Direzione Generale di Publica Beneficenza, Luigi de Baldini, il cui decesso produsse generale rincrescimento.

Aprivano il corteo i ragazzi della Pia Casa; seguivano i vecchi ricoverati, quindi le ragazzine e le vecchie. Veniva poi la banda dei fanciulli abbandonati divisa in due squadre; poscia il clero che precedeva un carro semplice, coperto da molte corone, tributo degli amici e dei colleghi.

Fra lo stuolo lunghissimo che seguiva il feretro si notavano: il sig. Podestà Dr. Bazzoni, molti consiglieri municipali ed un gran numero di impiegati del Comune e di maestri comunali.

I cordoni del carro mortuario erano tenuti dai signori: Giuseppe Fleischer, Carlo de Plankenstein, Antonio Tribel, Giovanni Fabbro, Ferdinando Zanetti, Aless. Renzo Ciatto.

L'intero corpo delle guardie municipali faceva spalliera al convoglio.

La salma del Baldini venne recata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, e dopo le sacre funzioni d'uso, trasportata al cimitero, dove molte carrozze seguirono il carro funebre.

Ragazzo guarito. Quel ragazzino di sette anni, a nome Oscar Curellich che nel pomeriggio dell'undici giugno giocando sul poggiuolo di un terzo piano cadeva nel sottoposto terrazzo riportando alcune fratture, fra cui una gravissima alla base del cranio, è uscito dall'ospedale ieri, è facile imaginare con quale gioia dei suoi genitori.

Il braccio destro soltanto trovasi ancora *in gesso*.

Esce un ragazzino che potrà raccontare di averla scappata bella.

Vitriolo falso. Il calzolaio Giorgio Lakainer fu Michele, d'anni 26, pel passato faceva all'amore con certa Maria Persich, anzi conviveva secolei. Nel dicembre dello scorso anno 1886, il Lakainer si trasferì a Pola e la Persich, alla quale erano sbolliti i trasporti amorosi pel Lakainer, si propose di troncare affatto la relazione con esso lui ed anzi vendette buona parte dei mobili di casa.

Nell'aprile scorso il Lakainer ritornò a Trieste, e volle riannodare la relazione con l'antica sua amante; ma la Persich non ne voleva sapere affatto.

Egli insistette ed un giorno che la trovò al passeggio dell'Aquedotto, tornò ad incalzarla perchè ella avesse ad amarlo di nuovo. Lei lo respinse ancora. Egli allora estrasse da saccoccia una boccetta contenente un liquido bianco, minacciandola di deturparle il viso. Ella scappò, quindi produsse denuncia contro il Lakainer, che venne arrestato e processato per publica violenza mediante pericolose minacce.

Al dibattimento d'ieri il Lakainer disse che il liquido contenuto nella boccetta non era vitriolo — infatti non ne aveva il colore — ma semplicemente dell'atropina, ch'egli portava sempre seco, perchè l'adoperava per medicarsi gli occhi. Non negò le minacce, ma disse che le fece in un momento di esaltazione, sapendo, del resto che qualora pure avesse gettato in viso il liquido della boccetta non ne sarebbe derivato altro male alla Persich, che un po' di paura.

Il Lakainer aggiunse di andar soggetto a dei mali di nervi ed accampò, in certo modo, una tal quale irresponsabilità. La perizia medica, chiamata a pronunciarsi sullo stato mentale del Lakainer, lo dichiarò peraltro pienamente responsabile delle sue azioni, pur ammettendo ch'egli fosse alquanto malato e di temperamento irascibile.

Dichiarato colpevole, il Lakainer fu condannato a 2 mesi di carcere.

A tradimento? All'ambulanza chirurgica del civico ospedale presentavasi ieri alle due e mezzo pom. il carpentiere Giovanni Grassi, d'anni 71, per farsi medicare una suffusione riportata sotto all'occhio destro.

Sull'origine di questa ferita, il Grassi raccontò una storia un po' curiosa.

Egli aveva costruito una barca in seguito all'ordinazione avuta dal signor G. A., e sembra che il pagamento ricevuto non fosse di piena sua sodisfazione, giacchè egli ebbe a lagnarsene, poco dopo, con alcuni compagni.

Il signor A. riseppe, non si sa come, le parole del carpentiere, e subito lo fece chiamare dandogli a credere che avrebbe avuto da impartirgli una nuova commissione. Il vecchio si recò dal mittente il quale, fattolo sedere, chiuse a doppio giro di chiave la serratura dell'uscio e gli chiese se realmente si fosse espresso che la rimunerazione avuta per la costruzione della barca gli sembrava meschina.

Il Grassi rispose affermativamente, aggiungendo che non credeva di offendere nessuno. A queste parole — a quanto narra il ferito — il signor A. si sarebbe alzato in piedi e, afferrato il vecchio per il petto, gli avrebbe lasciato andare sotto all'occhio destro un pugno così formidabile da farlo cadere a terra tramortito.

Il percosso si diede a gridare, e quando potè essere lasciato dovette recarsi a farsi medicare gli effetti di quel pugno. Egli si riserva poi di muover querela contro il percuotitore.

Una villica ladra. Caterina Calcich, da Ciana, presso Volosca, il giorno 20 maggio u. s. era uscita di casa per recarsi nella sua campagna. A custodia del quartiere aveva lasciato una sua figliuolina. Allorchè ritornò, la fanciulla le narrò che nel frattempo aveva avuto la visita della villica Appolonia Caus, una ragazza del luogo, di 23 anni. La Calcich, che conosceva la Caus per una pregiudicata, in linea di avidità di lucro, sospettò subito che quella visita doveva avere avuto uno scopo affatto estraneo alla cortesia e corse tosto al suo armadio. Non s'era male apposta: dal suo gruzzolo, che aveva messo da banda, mancava una banconota da 50 f.

Non era possibile ingannarsi: la ladra non poteva essere stata che la Caus. La Calcich si recò difilata a cercarla e trovatala la scongiurò a restituirle i suoi danari. La Caus in sulle prime negò, ma fattele presenti parecchie circostanze, le quali escludevano ogni dubio sulla sua mala azione, dessa finì col confessare il furto; però disse che subito non le era possibile di fare la restituzione, e promise di farla in breve.

La Calcich attese alquanto, ma inutilmente. Visto che la ladra non si curava di restituirle la banconota, presentò accusa.

Il giorno dopo la sua denuncia, la Calcich trovò nella propria abitazione un involto, evidentemente gettato da qualcheduno e che conteneva la banconota rubatale dalla Caus. Si capisce che la ladra, sapendosi ricercata, dalla

---

ARTURO ARNOULD. 59

La Principessa Belladonna

Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

— Debbo parlarti. Tu pure devi parlarmi... E' inutile aspettare fino a domani.

— Sono pronta, disse la fanciulla con fermezza.

Emma prese una sedia bassa, la portò accanto al letto, e si mise a sedere:

— Avrei data la mia vita, disse allora la principessa Belladonna, perchè questo giorno non venisse mai; perchè questa spiegazione fra noi non avvenisse... Il destino, o piuttosto un miserabile, ha deciso altrimenti. Tutti i veli e tutte le menzogne debbono sparire fra noi.

Ella si strepicciò le mani con un gesto convulso.

— E' orribile; ma è così.

Si raccolse un istante, poi proseguì.

— Per grande che sia il tuo candore, perchè non hanno ancora avuto il tempo di corromperti il cuore, tu hai già indovinato una parte della verità, per quanto mi riguarda.

Ella s'interruppe per interrogare sua figlia.

Odetta aveva chinato gli occhi e non la guardava.

Emma sorrise amaramente.

— Non ho dunque, posso dire, nulla da rivelarti. Pel momento non devi concludere che una cosa: ch'io sono una donna che non ha il diritto d'esser severa... verso nessun' altra donna... e specialmente verso di te... mia figlia.

Odetta non rilevò queste ultime parole.

Forse la madre aspettava una di quelle parole che consolano, rassicurano o incoraggiano, qualche candido slancio d'amor figliale; perchè dopo un breve istante di silenzio, vedendo che sua figlia continuava a serbare quel contegno riservato ed un po'freddo, che non aveva abbandonato dacchè s'erano ritrovate, soggiunse con voce breve:

— Via, parla; ti ascolto.

Odetta ebbe un leggero fremito, come se si strappasse a qualche fantasticheria lontana, e, senza guardare Emma cogli occhi bassi, col rossore sulla fronte, incominciò.

Finchè non ebbe che da riferire i suoi primi sogni, le sue prime impressioni, all'incontro con Gontrando di Malvoix, ella parlò con semplicità, senza esitazioni. Ma, a misura che procedeva nel racconto, la precisione delle parole diminuiva, e la sua sincerità sembrava meno completa.

Tirava via in fretta, con accento convulso, non entrando più in particolari, come un viaggiatore stanco, che, giunto all'ultima tappa, raccoglie le forze esaurite per raggiungere la meta del suo cammino, senza più fermarsi a guardare il paesaggio che lo circonda, e diventa, per eccesso di stanchezza, insensibile alle bellezze della natura, sparse lungo la via.

Cominciando dalla scena del padiglione, il suo racconto si poteva riassumere in poche frasi.

Il conte di Malvoix l'aveva condotta in Italia, passando per Ginevra e pel Sempione. Le aveva fatto visitare Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli; poi un bel giorno, o piuttosto una bella notte, l'aveva ricondotta al castello di Malvoix, dove erano stati una settimana nascosti a tutti gli sguardi, come veri innamorati, prima di recarsi a Parigi.

Odetta sorvolava su tutto questo, trovando modo di mettere appena in iscena il conte, che sembrava scomparire dalla sua confessione, a misura che più aveva riempita la sua vita, e se ne era reso arbitro.

Compiuta la colpa, sembrava, a sentirla, che egli non esistesse più.

Perchè ella lo amava; e non sapendo come giustificarlo, preferiva tacere.

Si estese di nuovo sul conto di lui, al momento del loro soggiorno al castello, e d'una sola scena che vi era accaduta.

Era il giorno prima della loro partenza.

C'era un'ala intera del castello, dove il suo amante non l'aveva mai condotta.

Quella sera egli le disse, con accento più grave del solito, che avesse la compiacenza di seguirlo, e dopo averle fatto attraversare dei lunghi corridoi immersi in una semi oscurità, aperse ad un tratto un uscio, dal quale sfuggiva una luce viva ed abbagliante.

Si trovavano in una sala immensa della parte più antica del vecchio maniero.

Degli alti intavolati riccamente scolpiti, di quercia scura, annerita dal lento lavoro dei secoli, si alzavano fino ad un terzo delle pareti, dove si staccavano quaranta intelaiature, di cui una ogni due ora coperta di tappezzerie di Gobelins rappresentanti dei soggetti mitologici, e delle scene di caccia.

Le venti intelaiature libere, erano occupate da altrettanti ritratti in piedi, di uomini e di donne nei costumi più vari.

Quattro porte davano accesso a quella sala rischiarata da altrettante finestre; e porte e finestre erano ugualmente ornate di tappezzerie dei Gobelins.

Due camini monumentali, abbastanza alti perchè un uomo per quanto gigantesco potesse starvi comodamente in piedi, erano in faccia uno all'altro alle due estremità della sala che formava un lungo rettangolo.

A destra ed a sinistra d'ogni porta, una statua rappresentante un cavaliere bardato di ferro, colla visiera calata, teneva un candelabro con quaranta candele accese, e quei trecentoventi lumi, i soli che illuminassero la sala, vi mandavano quella luce abbagliante che aveva colpito Odetta, ed andava a perdersi fino al soffitto, dove nel centro era foggiato lo stemma dei Malvoix,

gendarmeria, restituì il bottino, per procurarsi una mitigante.

La Caus appena tre giorni dopo la denuncia potè venire arrestata, poichè s'era nascosta in un bosco.

Durante il processo istruttorio venne a galla un altro reato, commesso dalla Caus, ed è questo: A certa Anna Juricich venne a mancare un fazzoletto; alcuni giorni dopo notato l'ammanco, la Juricich vide il suo fazzoletto addosso alla Caus. Glielo chiese di ritorno, ma si ebbe un rifiuto reciso. Dessa allora si diede ad apostrofare la ladra prepotente, la quale, risentendosi, colse una pietra, e con quella percosse la Juricich alla bocca, producendole una ferita alle labbra ed alle gengive.

Oltre al crimine di furto, pertanto, la Caus dovette ieri rispondere anche della contravvenzione di leggero ferimento.

Le risultanze del dibattimento, unite alla parziale confessione dell' accusata, persuasero la Corte della costei colpabilità.

La Caus s'ebbe 4 mesi di carcere.

Un po' di chiasso. Ieri a sera, poco dopo le sei, in via della Barriera vecchia, davanti all'Impresa di trasporti funebri Capellan, certo Giovanni C. chiamava fuori due addetti alla suddetta impresa, e pronunciava delle minacce al loro indirizzo. Insorse un alterco piuttosto vivo, e il C. fu anche percosso da uno dei due, mentre aveva bastonato l'altro.

Furono chiamate le guardie, ma prima che sopraggiungessero, il provocatore aveva già preso la fuga.

La caccia ai portamonete. Nei pressi del Ponte Nuovo ieri a sera verso le sei un mariuolo, con un destro colpo di mano, rubava il portamonete contenente 15 fiorini dalla tasca dell'abito della signora Emma P.; poi si dava alla fuga.

— Anche alla signora Filomena Z., che abita in via dei Fabri, iersera, verso le nove, mentr'ella transitava la via Santi Martiri, si accostò un furfante e dalla tasca le rubò il portamonete nel quale c'erano 80 soldi. La signora però si accorse subito del tiro birbone e chiamata una guardia fece arrestare il ladro.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con erbette s. 10, Ragout con polenta s. 10, Erbette rosse s. 3.

Cena (ore 6 1/2 p.) Subiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1544.

Un'atrocità e una fontana. Riceviamo la seguente:

Caro Piccolo.

Se tu passassi per caso presso gli uffici della „Previdenza" ti prego di raccomandarle l'asporto della fontana per gli anni cadente di piazza della Borsa a mezzo dei suoi furgoni. Forse allora la Società d'abbellimento prima di ripensare alle scalinate di... Pekino o agli scanni di... Ninive penserà a vedere se ci sia da riparare qualche sconcio nel centro della città, sotto gli occhi dei *patres patriae*!

Sfogo di risentimento. Giacomo Battistutta, triestino, diciottenne, venditore girovago, colto in contravvenzione dalla guardia municipale Arturo Corusca, il dì 10 giugno, venne da questa tradotto all'ispettorato e condannato ad una multa. Esasperato per la pena inflittagli, il Battistutta uscì in escandescenze contro le guardie municipali e, tra altro, diresse al Corusca la seguente apostrofe: — „No son contento se no ghe verzo la panza a qualche lampareto; me ricorderò de ti."

Ritenendo il Corusca cotesta minaccia espressa con nemico proposito, denunciò il Battistutta.

Motivo per cui il suddetto comparve ieri dinanzi ai giudici sotto accusa di crimine di publica violenza mediante minacce pericolose. Egli accampò a sua discolpa la commozione d'animo.

La Corte lo dichiarò colpevole, ma ammettendo molte mitiganti e nessuna aggravante, limitò la sua pena a sole 6 settimane di carcere.

Vendetta tra fratelli. Nel marzo di quest'anno a Goriansca, in quel di Comen, veniva arrestato dai gendarmi il villico Antonio Laurencich, d'anni 39, perchè qualche giorno innanzi aveva danneggiato maliziosamente un campo di viti di proprietà di suo fratello Giuseppe. Il danno totale ammontava a circa 800 fiorini.

Al dibattimento, ch'ebbe luogo ieri, l'accusato confessò ampiamente, aggiungendo di aver compito quella distruzione causa i cattivi trattamenti che riceveva in casa del fratello e perchè quest'ultimo non voleva concedergli quelle proprietà che egli aveva ereditate dal padre.

Il Tribunale lo accusò del crimine di publica violenza mediante danno malizioso; talchè il Laurencich venne condannato a 4 mesi di carcere.

Furticelli. Il facchino Michele M. d'anni 31, da Trieste, nel pomeriggio di ieri durante il lavoro al Porto Nuovo rubava quattro chilogrammi di caffè che aveva spillato dai sacchi e nascosto sotto la giacca. Le guardie però se ne accorsero ed arrestarono il ladro.

— L'altra notte ignoti malfattori introdottisi nella campagna del signor Giulio P. in Chiadino, asportarono una lepre, 27 polli e 6 anitre, per il valore complessivo di f. 27.

— Ieri la signora Anna C. che abita in via Carintia s'accorse d'essere stata derubata di alcuni oggetti d'oro del valore di 30 fiorini che si trovavano in una cassa.

I dormenti all'aperto. In Piazza Grande l'altra notte il marittimo Giovanni V., abitante in Androna della Punta, si era messo a dormire sul lastrico. Un ignoto visitategli le tasche gli trovò un portamonete contenente l'importo di 25 fiorini e se ne impossessò.

Minimae. Per contravvenzione al decreto di sfratto fu condotto in arresto Cecilia S., d'anni 25 da Gorizia.

Ieri verso le ore 9 pom. venne tratto agli arresti certa Margherita M. di anni 42 da Klagenfurt per minacce pericolose contro Giovanni B.

Corrispondenza aperta. Sig. *G. B.* E' verissimo, i caratteri sono sciupati causa la forte tiratura del giornale, erano stati rinnovati nel mese di Ottobre, cioè appena nove mesi or sono. Del resto abbiamo proveduto e fra due o tre settimane il giornale sarà stampato in caratteri nuovi fusi espressamente.

Ogni giorno una. Un mendicante domanda l'elemosina, conducendo per mano una bimba cenciosa dal viso malinconico.

Tranquilletti, che ha l'abitudine di far l'elemosina accompagnandola da fervorini d'occasione:

— Com'è triste quella bimba!

— Ah, mio buon signore, non me ne parli. Procuro di distrarla, la bastono tutto il giorno; ma è inutile!

Nell'ergastolo di Karthause è avvenuto un tragico suicidio.

Un certo Francesco Kalkowsky, in età di 8 anni rimase orfano essendo stati condannati i suoi genitori ai lavori forzati perpetui per assassinio.

Giorni fa il Kalkowsky, essendo in sentinella nell'ergastolo di Karthause riconobbe fra i detenuti che passeggiavano nel cortile il padre settantenne. Lo guardò alcuni minuti, scoppiò in lagrime, poi si esplose un colpo di fucile alla tempia restando cadavere sul colpo.

Il vecchio galeotto vedendo il cadavere del figlio gridò: „Povero mio Francesco!" I guardiani dovettero trasportarlo altrove essendo svenuto. Il suicida non aveva che vent'anni.

Sua madre si trova nell'ergastolo di Repy.

Attentato in un treno. Si ha da Parigi che domenica sera alle nove, in un treno ferroviario, che era lontano pochi metri da Charonne, si udirono delle grida disperate.

Gli impiegati accorsero nel vagone dal quale queste grida partivano, ma furono affrontati da quattordici giovanotti i quali li respinsero a calci, pugni e colpi di bastone.

Fermatosi il treno, i quattordici malfattori riuscirono a fuggire; venne però arrestata una donna, che si ritiene sorella di uno dei malviventi.

Nel vagone si trovò un viaggiatore di commercio mezzo morto per le terribili legnate ricevute.

La donna arrestata assicura che vi fu una rissa terribile e si rifiuta di dare i nomi e gli indirizzi dei fuggitivi.

---

scolpito nella quercia e dipinto co' suoi colori vivi.

Quello spettacolo inaspettato, attingeva qualche cosa di stranamente solenne nel gran silenzio che circondava il castello, e nella solitudine in cui si trovavano loro due, in mezzo a quel torrente di luce, e nell'immensità di quella sala, senz'altri abitanti che i ritratti muti sulle pareti. Il conte, riscuotendo Odetta dallo stupore in cui era immersa, la prese per mano, e la condusse successivamente dinanzi a ciascun ritratto; e, con voce lenta, le nominò la lunga lista dei suoi antenati, raccontando l'epoca in cui avevano vissuto, la massima parte compagni dei re di Francia; le battaglie alle quali avevano preso parte, gli alti gradi che avevano occupati, sia alla corte, sia nell'armata; le illustri alleanze che aveano contratte.

Per due ore, fu una pioggia di dignità e di titoli, da Gontrando, Tancredi, Egmondo, Sigisberto di Malvoix, semplice cavaliere che era perito alla prima crociata, nel seguito di Pietro l'Eremita, fino al nonno del conte attuale, che s'era fatto uccidere sui gradini delle Tuilleries, il 10 agosto, difendendo il suo re.

Quanto alle donne che avevano volta a volta portato quell'illustre nome di Malvoix, erano tutte figlie di conti, di duchi o di principi.

Riferendo quella scena con dei lunghi particolari, Odetta aveva impallidito, e si sentiva dal tremito scoraggiato della sua voce, l'effetto profondo che essa aveva fatto nell'animo della povera fanciulla.

Quando ebbe finito, il conte si era rivolto alla figlia della principessa Belladonna, e le aveva detto col suo accento calmo, col suo sorriso enigmatico, in cui l'ironia profonda si nascondeva sotto una grazia perfida:

— Ora, mia cara Odetta, possiamo andare a Parigi. Nulla più ci trattiene qui.

Odetta l'aveva seguito, schiacciata da tutti quei secoli di nobiltà, che sembravano pesare su di lei e dirle: Tu non sei nulla!

A Parigi era stata condotta in una palazzina isolata verso corte e giardino, preparata per riceverla, dove aveva trovato cameriere, e numerosa servitù che l'aspettava.

(Continua)

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 1, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 282 20 Ungherese 4 0/0 101 40.

Francoforte 1. Borsa serale. Credit 226.25. Staatsbahn 180.75. Lombarde 67 1/8. Calma. Domani non c'è Borsa serale.

Borsa del 1. luglio. Vienna calma, 282.10 e 101.40. Parigi invariato 99.35 e qui 98 7/8-9?. Greci ai prezzi di Borsa.

Listino. Napoleoni 10.08 1/2 10.04 1/2 Zecchini 5.88 a 5.90. Lire sterline 12.62 a 12.64 Lire turche 11.84 a 11.86 Tall. turchi 2.09 a 2 10. Tall. M. Ter. 1.92 a 1.93. Londra 126.50 a 126.85. Francia 50.15 a 50.25 Italia 49.85 a 50.05 Banconote italiane 49.90 a 50.— Banconote germaniche 62.15 a 62.30. — Rendita austriaca in carta 81.20 a 81.35. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.40 a 101.60 ex detta in carta 5% 87.90 a 88.10. Credit 282.— a 283.— Rendita italiana 96 3/4 a 96 7/8, Greci 5 0/0 fr. 848 a 850 ex

---

MERCATO DEI BOZZOLI.

Buje 25 e 26. Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità chil. 1862.95. Prezzo massimo f. 1.55. medio f. 1.40 5/10. minimo f. 1.40

Capodistria 28. Qualità: Nostrane ed altre corrispondenti. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 11.245.55, parziale d'oggi 1411.83 Prezzo massimo f. 1.50, medio f. 1.39 25/100, minimo f. 1.20.

Gorizia 29. Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 40,414.80, parziale d'oggi 7083.65. Prezzo massimo f. 1.85, medio f. 1.76 5/10 minimo f. 1.60.

Umago 30. Nostrane ed altre corrispondenti Quantità chil. 1808.—. Prezzo massimo al chil. f. 1.58, medio f. 1.50, minimo f. 1.35.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi un ragazzo come praticante per un negozio. Indirizzo al „Piccolo" (195)

Ricercasi appalto con cauzione. Agenzia Geromini, via Campanile 1. (18)

Ricercansi ragazze sarte. Indirizzo „Piccolo" (200)

Ricercasi un ragazzo per negozio con bella calligrafia. Ricercasi un mezzo facchino. Indirizzo al nostro ufficio annunzi. (178)

Riscuotitore che parla tedesco, con cauzione ricercasi. Insinuarsi Agenz. Geromini, via Campanile 1. (26)

D'affittare 3 stanze ammobiliate e cucina con andito chiuso, al „Piccolo Hotel conforto" Sessana. — (188)

UNICO rimedio contro la caduta dei capelli, fa crescere una rigogliosa capigliatura. Specialità la cui efficacia è nota da anni. Prezzo f. 1 e 1.50 presso *P. Grolich*, Brünn. A *Trieste:* nelle farmacie *Prendini* e *Praxmarer*. A *Gorizia:* farm. *Cristofoletti*, A *Fiume:* farm. *Gmeiner*. A *Pola:* farm. *Rodinis* A *Sebenico:* farm. *Covolo*. A *Spalato:* farmacia *Aljinovich*. A *Zara:* farm. *Androvich*.

PER
Spalato e Metkovich f. 4
PARTENZA
Questa sera sabato alle ore 8
VAPORE
„BUDAPEST"

Per VENEZIA
VAPORE
„Egida"
Ogni lunedì sera e giovedì mattina.
Prezzo I. Classe f. 3 - III. f. 1.50.

Per viglietti rivolgersi da
EUGENIO CHIERINI
Piazza Negozianti 2 (via dell'Arsenale)

Trova pronto collocamento un nobile giardiniere, via Ghega N. 9. (183)

D'affittare una stanza, ingresso libero Androna del Pane N. 1, piano II. (194)

Affittasi casa ove sono Dazi, soffitta, 2 camere cucina, tutto in pióvere, f. 130. (198)

Affittasi una stanza ammobiliata con vista al mare. Riva Pescatori N. 8. (185)

Affittasi abitazione in campagna. Indirizzo al Piccolo (82)

D'affittare via Aquedotto N. 21 II piano due stanze ammobiliate. (177)

D'affittare un magazzino. Insinuarsi in via Malcanton Negozio manifatture del sig. Bartolomeo Tosoratti. (763)

Affittasi per la stagione, in Pieris, presso Ronchi, due o tre stanze in campagna con comodo di giardino. Rivolgersi Pietro Fidora, via Valdirivo 4. (828)

D'affittare via Molino vapore magazzino con focolaio; piccolo cortile con aqua; modico prezzo, Insinuarsi Antonio Komschak, macellaio, Madonnina(171)

D'affittare pel 24 Agosto, via Remota 150, quartiere composto di 3 stanze davanti, una camera, due camerini internamente, lungo corridoio, due terrazze, un pergolo, per fiorini 230. Insinuarsi dal portinaio. (186)

Quartieri, campagne, magazzini, d'affittare. Agenzia Geromini, via Campanile 1. (20)

Da Cociancig Lucinico, presso Gorizia, affittasi quattro stanze e cucina. (126)

Giovane uomo cerca camera con costo presso vedova senza figli o famiglia non numerosa. Offerte con prezzo sub I. R. al „Piccolo" (187)

Due giovani tedeschi, cercano una stanza ammobiliata con costo presso buona famiglia. Offerte sub S. e U., posta restante. (197)

Una stanza vuota per uso scrittorio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, ricercasi prontamente. Offerte con indicazioni precise dirigerle in lettera sub G. S. al „Piccolo" (181)

Da vendere un pianoforte. Rivolgersi piazza delle Legna N. 10, piano terzo. (172)

Da vendere una cassa ferro grande, due banchi con marmo. Rivolgersi Corso 3, secondo piano (105)

Da vendere uno sparherd pochissimo usato, per grande famiglia. Indirizzo „Piccolo" (142)

Teatrino famigliare vendesi modico Prezzo. Sala Torrente 16.(417)

Fu smarrita vita di percal, da signora. Mancia portandola „Piccolo" (190)

Smarrito portafoglio con due fotografie. Chi lo porterà all'amministrazione del „Piccolo" riceverà generosa mancia. (192)

Avviso. Ieri, passando dalle scuole protestanti via S. Lazzaro, per la via Carintia e Vienna sino alla casa Minerbi via Poste, fu smarrito un ricamo per petto di camicia da donna. Premendo molto il ricupero, si prega l'onesto trovatore di recarlo al terzo piano N. 5 via Geppa, dove riceverà generosa mancia. (196)

Fu smarrita una „broche" d'oro uso medaglione, dall'Aquedotto alla Piazza grande. Mancia generosa portandola al „Piccolo" (161)

Fu trovato cane Terranova, pelo riccio, con macchia al petto bianca, rivolgersi via Cattedrale N. 6 a) II. piano. (202)

Signora bella ritirate lettera fermo in posta mio nome e vostro numero di casa. (201)

Ada. Mi fa grande dispiacere sentire tuo avvilimento. Sta allegra come lo dimostra sempre tuo fratello. (199)

Enrichetta. Alla posta ti attende lettera. Saluti affettuosi.(198)

Signorina. Non credo tutto il torto da parte mia, ad ogni modo pregovi vivamente di farmi avere vostre lettere. (189)

Emilio. Hai indovinato. Vieni. (204)

Fotografia. Domattina solita ora, sarò da te. (205)

Schiarimenti affettuosa 30 riescitimi benefico conforto. Commossa ringrazioti tue nuove amorose assicurazioni; giurandoti ancora che soltanto per il tuo amore vivo e vivrò. Varie fatali circostanze fannomi prevedere, converrà dolorosamente tutto sopprimere; perchè forse fra breve costretta Camelia, nel qual caso mai più Tulipano. Per te non impensierirti, regnando su tuo conto silenziosa perfetta calma. Amandomi sempre, prega per colei che adorati, scrivendo fino contario avviso solito indirizzo. Addio. (208)

Hotel „Adria" Vipacco
proprietà della Signoria Lantieri
Conduttore Giovanni Bisiak.
Posizione centrica, buone stanze, magnifico parco a piedi del monte Re (Nanos) bocca laggio, cucina italiana, vini originali, prodotti della Signoria, dal 1. di giugno in poi, selvaggina fresca ogni giorno, nonchè trutta (forelle) della propria peschiera, prezzi mitissimi.

GOTTA E REUMATISMO
sicuro farmaco per la radicale guarigione, si acquista senza spese presso **L. L. Brüll**

F. 1.80
VIGLIETTI STATO
5 Luglio, f. 60.000 presso
GIUS. BOLAFFIO.

Vendita a stralcio.

La Direzione dell'accreditato Deposito di telerie di lino **Corso 27** (esclusivamente fabbricati moravo-slesiani) avverte il P. T. Pubblico che è decisa definitivamente la totale vendita della merce esistente in questa filiale col prossimo *venturo agosto*.

L'ancora esistente deposito consiste in tutte qualità di telerie per biancheria, tovaglie, asciugamani, fazzoletti, serviette, maglierie sistema Dr. Jäger, calze per signori e signore, e tutti gli articoli che fanno parte di questo ramo commerciale.

Contando sulla fiducia cattivatasi, sul sempre grande accorrere del P. T. Pubblico, la Direzione raccomanda che ognuno colga questa rara occasione di *acquistare a un prezzo* ... *biancheria senza difetti, bella, inappuntabile* per spacciare quanto prima e completamente il deposito, il prezzo di vendita è diminuito del

50 per cento
del reale prezzo di produzione.

PREZZO CORRENTE.

1/2	doz. faz. bianchi uso batista	da f. —.85
1/2	„ „ „ con bordo	„ —.95
1/2	„ „ di filo	„ 1.—
1/2	„ „ „ con bordo	„ 1.—
1/2	„ fazzoletti colorati bleu	„ 1.—
1/2	„ stracci p. cucina I ql. bordo	„ —.65
1/2	„ asciugamani di filo	„ 1.15
1/2	„ salviette per tavola, di filo	„ 1.20
1	tovaglia bianca per 6 persone	„ 1.—
1	„ „ „ 10 „	„ 1.35
1	„ „ „ 12 „	„ 2.50
1	fornimento bianco per 6 pers.	„ 2.80
1	tovaglia colorata per caffè	„ 1.—
1	„ „ „ più fina	„ 1.35
1	„ „ fina, frange	„ 1.50
1	fornim. color. per 6 pers. „	„ 2.50
1	„ „ di filo or. „novità"	„ 4.—
1	pezza di tela 4/4 28 metri casalina senz'apparecchio	„ 5.30
1	„ „ corame, 28 m. con e senz'apparecchio	„ 6.80
1	„ „ 4/4 28 metri qualità perfettissima p. camicia	„ 6.75
1	„ „ 5/4 23 metri q. fina qual. biancheria	„ 7.80
1	„ „ puro Rumb. 5/4 88 m.	„ 15.—
1	„ „ puro Rumburgo ql. ina. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola	„ 8.50
1	„ „ puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz.	„ 18.35
	Fustagni bianchi al metro	„ —.22
	Cotonine imbianchite per biancheria al metro	„ —.16

Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4 % „ „ „ 8 „
3 % „ „ „ 30 „
Napoleoni 2 1/2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 3/4 % „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ 6 „
Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, ... su Agram, Arad, Bolzano, Gr..., Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, ... spese.
Acquisti e Vendite di valori, divise e ... Coupons 1/8% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti ... teresse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o a Parigi 1/2% provv. per 3 mesi.
Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2% interesse ... nuo sino l'importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da convenirsi.
Trieste 17 Marzo 1884.